



(Ri)scoprire *Nikos Kazantzakis*

Viaggio nel mondo di un Ulisse contemporaneo

Ciclo di incontri

Primo incontro
Sabato 7 marzo 2026
Ore 16:30

Piazza san Giovanni in Monte 6 – Bologna
(c/o Ghelli-Arezzo)

(Ri)scoprire Nikos Kazantzakis

Viaggio nel mondo di un Ulisse contemporaneo
Ciclo di incontri

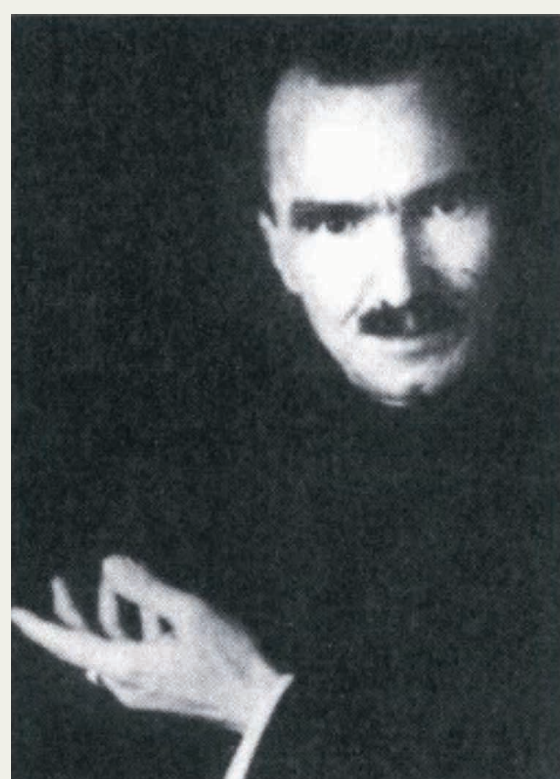
Primo incontro
Sabato 7 marzo 2026
Ore 16:30

Piazza san Giovanni in Monte 6 – Bologna
(c/o Ghelli-Arezzo)

Ingresso su prenotazione obbligatoria
(tel.3389545985; mail ioaval@yahoo.gr)



Comunità Ellenica Emilia-Romagna
istruzione - cultura - attività ricreative
www.elines.it



SOCIETÀ INTERNAZIONALE
AMICI DI NIKOS KAZANTZAKIS

Fondata a Ginevra, 14 Dicembre 1988

www.amis-kazantzaki.gr

“La Libertà, fratelli, non è un vino, né una donna dolce,
né beni nelle dispense, non è un figlio nella culla,
è un canto altero e solitario che nel vento muore”
(*Odissea*, vv. 55-58)

Nikos Kazantzakis, cretese prima ancora di essere greco, cantò la libertà assoluta, quella che si oppone ad ogni forma di oppressione, che rifiuta le false speranze e si nutre della passione per l'umano. “Un vero uomo è colui che resiste, che lotta, che non ha paura, se necessario, di dire no, nemmeno a Dio”. Scrittore, poeta, drammaturgo, esplorò le inquietudini e le domande universali, spingendo sempre più lontano la sua avventura umana e artistica. Come un Ulisse contemporaneo, viaggiò in molte lingue e molti luoghi, percorrendo terre, mari, culture. Ha lasciato un'opera immensa – romanzi, testi teatrali, diari di viaggio -, e l'opus magnum, la potente e tumultuosa *Odissea* di 33.333 versi, che inizia là dove termina quella di Omero: storia di un viaggio che è erranza e ricerca, dove “l'io contempla l'abisso senza scomporsi”.

A Nikos Kazantzakis dedichiamo un progetto ambizioso, che speriamo sappia appassionare alla sua opera molti lettori: un ciclo di incontri che si svilupperà su un arco temporale lungo: ci daremo il tempo della conoscenza, della lettura condivisa di pagine mirabili, del racconto. Convocheremo lo scrittore epico, il grande viaggiatore, l'uomo inquieto alla ricerca di sé, aspetti accomunati tutti dall'idea di una missione da compiere: quella che chiamava “ascesa”, esperienza profonda, indomita, dell'umano, con i suoi tormenti e le sue passioni, luminose o cupe, di cui testimoniare attraverso la parola.

Il 7 marzo faremo una prima conoscenza dello scrittore: il racconto della sua vita e la visione di alcuni passaggi tratti dal documentario del regista Kostas Macheras ci introdurranno a una vicenda biografica e artistica d'eccezione.